

A.42-D14



MONTI E VALLI

Anno 66° - n. 6/2011 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 6 Anno 2011



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE - DICEMBRE 2011

Ezio Mentigazzi tra classicismo e anti-conformismo

di Chiara Peyrani

Il Monte dei Cappuccini, suggestivo palcoscenico il 23 settembre dello spettacolo di Assemblea Teatro *Il peso della farfalla*, cui hanno assistito quasi quattrocento persone, ha ospitato anche il secondo evento per il decennale della Scuola "Mentigazzi".

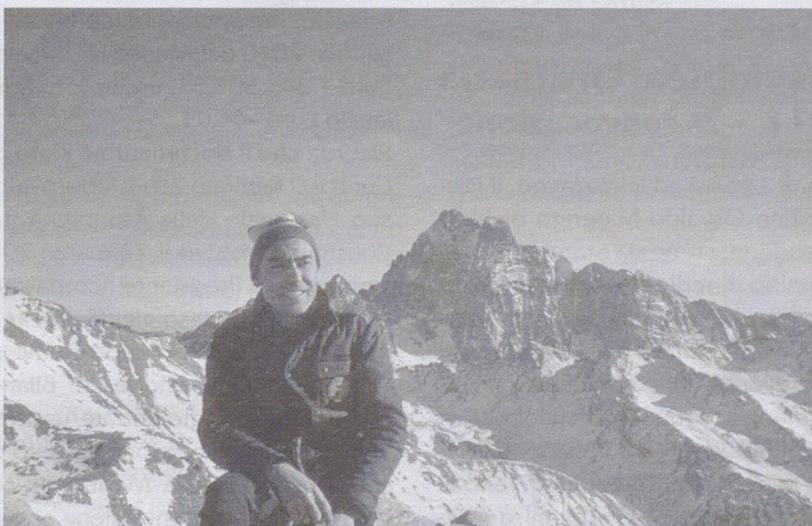
Nel buio di una tiepida sera autunnale la narrazione ammaliante di Erri De Luca aveva evocato la Montagna come luogo del secolare confronto tra la Natura e l'Uomo. Il 30 settembre l'omaggio a Ezio Mentigazzi ha permesso di riproporla come occasione d'amore e scoperta.

Hanno introdotto la serata Osvaldo Marengo, Presidente del CAI Torino, tra i fondatori della Scuola, e il Direttore della "Mentigazzi" Roberto Miletto. Quindi la parola è passata a ospiti di prestigio come Ettore Borsetti, Vicepresidente Generale del CAI; Roberto Ferrero, Presidente della nostra sezione sotto il cui impulso l'idea della Scuola divenne realtà, e il primo direttore della "Mentigazzi", Riccardo Brunati. Maurizio Rivetti, anch'egli tra i fondatori della Scuola, ha ricordato i timori iniziali e i dubbi sulle prospettive di una Scuola di Escursionismo, convertiti in entusiasmo dal successo di iscrizioni al I corso Base (oltre 50 allievi). Ha quindi illustrato le finalità dei corsi e la filosofia dell'escursionismo che la Scuola promuove: una visione della montagna a 360°, vissuta in tutte le stagioni, apprezzata in tutte le sue dimensioni.

Un'impeccabile ed emozionante esibizione del Coro "Edelweiss" ha aperto la parte della serata dedicata a Ezio Mentigazzi.

Gli amici Enrico Camanni, Lino Rosso, Paolo Mosca, Rober-

to Scala, Flavio Melindo ed Enrico Pessiva hanno tratteggiato il ritratto di un amante della montagna attratto dalle cime classiche, ma dotato di un innato anticonformismo. Le loro parole hanno restituito la calma con cui Ezio affrontava la montagna, piena dello stupore e della lentezza con cui si assapora ogni atto d'amore; i riti irrinunciabili del caffè e della sigaretta; l'avventura ricercata nella sfida alle previsioni del tempo, al calar della notte, agli imprevisti. Di qui la nomea di portare la pioggia, la sua rivendicazione orgogliosa di appartenere al "club della pila", e le notti trascorse dove capitava: un fienile, un buco nella neve...



Questa lezione di gioia e di disponibilità incondizionata ad accogliere dentro di sé lo spirito della montagna è la traccia luminosa che Ezio ci ha lasciato. Porteremo con noi il suo sorriso radioso in vetta, la sua confidenza giocosa con la montagna e il suo insegnamento: *"Mira a raggiungere la cima non perché così avrai ottenuto un traguardo, ma perché di lì ti si apriranno gli orizzonti del mondo ed avrai ritrovato la mi-*

glior parte di te stesso". Con queste parole la figlia Maria Cristina ha ringraziato quanti - familiari, amici, personalità del CAI, istruttori e allievi della Scuola - sono intervenuti a questo commosso ricordo dell'ex presidente del CAI Torino, scomparso nel 1995. A nostra volta ringraziamo la moglie di Ezio, Anna Maria, e le tre figlie, Maria Cristina, Laura e Roberta, Ezio Boschiasso, Presidente della Commissione LPV di Escursionismo, Mauro Brusa, tra i fondatori della Scuola, la signora Vally Viano, vedova di Giorgio, e tutti quanti hanno accolto il nostro invito. Ricordiamo l'ultimo appuntamento, la mostra personale di Maurizio Rivetti, *Lo spirito della Montagna*, presso lo spazio Luna Art Collection di Cambiano il 19 novembre 2011, dove ai relatori intervenuti a ricordare Ezio Mentigazzi sarà donata una serigrafia numerata.



AVVISI e COMUNICAZIONI

È convocata per lunedì 21 novembre 2011 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **martedì 22 novembre 2011** alle ore **21.00** presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", Salita al CAI Torino, 12 - Torino

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 29 marzo 2011;
2. Relazione del Presidente;
3. Elezione cariche sociali;
4. Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali, settantennali;
5. Quote sociali 2012;
6. Bilancio preventivo 2012;
7. Varie ed eventuali.

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 29 marzo 2011 - 2ª convocazione

Alle ore 21.15, in presenza di 14 Soci ad inizio lavori, il Presidente della Sezione di Torino Osvaldo Marengo dichiara aperta l'Assemblea assumendone, come da Statuto, la presidenza e incarica Anita Cumino di redigere il presente verbale.

Punto 1 OdG - Il verbale dell'Assemblea del 30 novembre 2010, pubblicato su "Monti e Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto e viene approvato all'unanimità.

Punto 2 OdG - Relazione del Presidente - Il Presidente Marengo apre la sua relazione con un ringraziamento rivolto ai presenti e rifacendosi all'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dove ci sentiamo tutti nazionalisti, riflette sul fatto che solo due anni dopo verrà fondato il Club Alpino Italiano, e proprio sull'onda di questo spirito di unità auspica che per i festeggiamenti ci sia lo stesso entusiasmo e lo stesso spirito di appartenenza tra Sottosezioni, Gruppi, Scuole e Soci.

Rapetta chiede quali saranno le iniziative per la commemorazione dei 150 anni del CAI.

Il Presidente comunica che la Sede Centrale si farà carico della gestione della ricorrenza, e nello specifico, al momento, sta organizzando la salita al Monviso.

Nel contempo il Museo allestisce due esposizioni per l'occasione e il Direttore Audisio ne illustra i contenuti.

Il Presidente Marengo constata con soddisfazione che il numero dei nostri soci è il più alto delle sezioni LPV; le Scuole

e le Sottosezioni sono in continuo rinnovamento ed auspicherebbe solo un po' più di partecipazione alle assemblee. Esiste un progetto da parte del Vice Presidente Generale in cui è previsto di non aumentare ulteriormente il costo del bollino e di ripristinare i sentieri per raggiungere i nostri rifugi.

Inoltre il Presidente informa che a luglio il CAI TORINO e il CAI UGET inaugureranno il rifugio "Gonella"; si concluderà anche il rifacimento del bivacco "Gervasutti" forse prima della prossima estate, ed un elemento del bivacco verrà posizionato nel piazzale del Museo per poterlo visionare.

Infine il rifugio "Teodulo", terminato con un notevole impegno da parte nostra, risulta molto confortevole.

Un particolare ringraziamento per il lavoro svolto nei nostri rifugi va al Sig. Bertagna.

Punto 3 OdG - Bilancio consuntivo 2010 - Il Presidente illustra il Bilancio consuntivo della Sezione, che differisce dal precedente per l'inserimento del patrimonio immobiliare intestato al CAI Torino dei rifugi; il bilancio consuntivo presenta: entrate Euro 749.856,72, uscite Euro 746.346,72, saldo attivo Euro 3.510,00. Il Presidente ricorda inoltre che il documento è stato certificato dai Revisori dei Conti e approvato dal Consiglio Direttivo della Sezione nella seduta del 22 marzo 2011.

Viene messo a votazione il Bilancio consuntivo 2010 della Sezione: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il Conto consuntivo 2010 del Museo Nazionale della Montagna: entrate Euro 1.843.504,53, uscite/impegni Euro 1.843.548,56, sbilancio Euro -44,03.

Ricorda che il documento è stato certificato dai Revisori dei Conti il 9 febbraio 2011, approvato dalla Commissione Museo Nazionale della Montagna il 10 febbraio 2011 e dal Consiglio Direttivo il 22 marzo 2011. Al termine della presentazione il Presidente ricorda che il documento completo è conservato presso gli uffici della Sezione e l'estratto verrà inviato agli Enti sostenitori del Museo.

Si passa all'illustrazione del Bilancio Preventivo 2011 del Museo, in pareggio entrate/uscite Euro 2.105.000,00.

Viene messo a votazione il Conto consuntivo 2010 del Museo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Viene messo a votazione il Bilancio preventivo 2011 del Museo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Punto 4 OdG - Varie ed eventuali - Giuliano Ferrero si pone il quesito su come fare per coinvolgere i tanti iscritti alle scuole a partecipare attivamente alla vita sociale.

Il Presidente Marengo risponde che purtroppo molto spesso il CAI sia visto come un "agenzia viaggi" dove ci si iscrive e si partecipa solo al corso; in alcuni casi, invece, gli allievi sono poi diventati aiuto istruttori e successivamente istruttori.

Esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 22.30

F.to La Segretaria Anita Cumino

F.to Il Presidente Osvaldo Marengo

Premiazioni

In occasione dell'Assemblea Ordinaria i seguenti Soci riceveranno il riconoscimento per la loro fedeltà al Sodalizio.

25 anni: Marco Amerio, Mario Appendino, Giuseppe Baldissoni, Piero Barbero, Rocco Barbero, Silvia Barbieri, Antonella Basso, Luca Battaglini, Claudio Battezzati, Gaetano Berruto, Massimo Berutti, Paola Bordone, Lucia Cagna, Massimo Campo, Alberto Caudana, Fiorenzo Cavallo, Paola Chenna, Emanuele Cottino, Pier Giuseppe Crespi, Luciano Crocini, Giovanni Deiana, Manllo Dellai, Mario Dellai, Pietro Dosio, Luigino Ferro, Luigi Fiore, Andrea Fissore, Pier Franco Franciscono, Walter Garbarini, Fulvio Giabardo, Antonella Giansin, Flavia Gianinetto, Riccardo Maestri, Marco Maroglio, Daniele Martinotti, Wally Matteucci, Amedeo Micci, Roberto Miletto, Renzo Ninghetto, Maria Pibiri, Massimiliano Pozzi, Rina Premoli, Giuseppina Priola, Silvia Ramella, Alessandra Ramella Pairin, Francesco Salinas, Rosanna Scialuga, Pier Paolo Tabasso, Paola Tirone, Monica Tomatis, Alberto Tonelli, Dario Varrone.

50 anni: Silvia Balliano, Antonio Bonino, Giancarlo Borluzzi, Andrea Cavallero, Italo Chiarle, Gianfranco De Intinis, Enrico Gennaro, Maurizio Girardi, Cesare Poma, Franco Savore, Giuseppe Sereno, Filippo Vecchio.

60 anni: Irene Affentranger, Vincenzo Boero, Carlo Catinelli, Mariacarla Germano, Pierfranco Giraudi, Flavio Lajolo, Carlo Luda Di Cortemilia, Sergio Marchisio, Luigi Nicoletti, Gianfranco Origlia, Amedeo Peyron, Aldo Sampò, Vittorio Sartori, Vladimir Wataghin.

70 anni: Pierlorenzo Alvigini, Mario Bertotto, Vincenzo Manzoni.

Tesseramento 2012

Affrettati a rinnovare!

Si comunica che a partire dalla prima settimana di dicembre è possibile iscriversi o rinnovare l'associazione per l'anno 2012. Poiché il presente fascicolo è andato in stampa prima dello svolgersi dell'Assemblea Ordinaria che, per Statuto, è chiamata a determinare le quote associative non è possibile indicarne i relativi importi che, probabilmente, rimarranno invariati.

Vi sono ottime ragioni per rinnovare subito l'associazione al CAI Torino. Infatti, come consuetudine degli ultimi anni, anche per il 2012 il Museo della Montagna mette a disposizione dei primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta) un certo numero di volumi della collana **"Cahiers Museomontagna"**. Il prestigioso **omaggio**, uno a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barbaroux o le Sottosezioni di appartenenza.

Naturalmente, a tutti i Soci sarà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un ulteriore cospicuo sconto sul costo della tessera.

Si rammenta che all'atto dell'iscrizione o del rinnovo (e solo in tale occasione) è possibile richiedere l'integrazione del massimale dell'assicurazione infortuni, vigente per le attività organizzate dal CAI, al costo di € 1,70 oltre alla quota associativa (cfr. "Lo Scarpone" n.11/2008).

ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!

Assemblea Sottosezione GEAT

È convocata per giovedì **15 dicembre** ore 21 presso la Sede al Monte dei Cappuccini, l'annuale Assemblea Ordinaria della Sottosezione GEAT con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente e sua approvazione;
2. Lettura e approvazione del Bilancio Consuntivo 2010-2011;
3. Premiazione Soci venticinquennali;
4. Varie ed eventuali.

Assemblea Gruppo Club 4000

È convocata per sabato 26 novembre, ore 18.30, Centro Incontri (Sala degli Stemma) l'Assemblea annuale del Gruppo Club 4000. Seguirà la tradizionale cena sociale.

Scienze e Cultura della Montagna

La Facoltà di Agraria e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino organizzano la prima edizione 2011-2012 del Master di primo livello in Scienze e Cultura della Montagna - ProMont. Le sedi di svolgimento sono a Grugliasco e ad Ormea.

Il Master va a colmare, parzialmente, il vuoto lasciato dalla soppressione del corso di laurea triennale in Scienze e Cultura delle Alpi, un progetto interdisciplinare unico in Italia di cui ci eravamo ampiamente occupati sul n. 4/2010.

Esso si propone di formare competenze anche progettuali che consentano di riconoscere componenti diversificate del patrimonio montano con capacità di organizzare e gestire iniziative di valorizzazione e sviluppo.

Obiettivo dell'offerta formativa sarà l'inserimento occupazionale di laureati in grado di proporre le progettualità sviluppate all'interno del Master presso organizzazioni di riferimento del territorio montano, in ambito pubblico e privato, Enti locali, Musei ed Ecomusei, consorzi e cooperative, Enti Parco nazionali e regionali, Aree protette, società di gestione e di promozione turistica, privati ed altre categorie di professionisti.

La ricchezza e ampiezza di contenuti del Master consentiranno l'acquisizione di elementi per operare, come dipendente o libero professionista, in ambiti professionali diversificati.

Per l'accesso al Master è richiesto il possesso del diploma di laurea (ex ante D.M. 509/99) o di laurea triennale (la laurea di primo livello di cui al D.M. 509/99 e D.M. 270/04) o di laurea specialistica (laurea di secondo livello di cui al D.M. 509/99 e D.M. 270/04). Il Comitato Scientifico valuterà i titoli per l'iscrizione al Master.

Quota di iscrizione: 2.700 euro + tasse governative. La quota di iscrizione comprende il soggiorno ad Ormea.

Sono previste facilitazioni per il soggiorno a Grugliasco.

Si prevede l'attivazione di borse di studio a copertura, totale o parziale, della quota di iscrizione.

I 60 CFU sono organizzati in 3 WP (Work Package) che ag-



gregano i laboratori a cui afferiscono i moduli didattici.

• WP1 Montagna: l'uomo e le sue produzioni agrosilvopastorali (laboratori di agricoltura, zootecnia, ecologia, selvicoltura, economia)

• WP2 Montagna: l'uomo, la sua storia, la sua cultura (laboratori di antropologia, sociologia, linguistica, arti, turismo)

• WP3 Montagna: l'uomo in un ambiente difficile (laboratori ambiente, rischi naturali, risorse ed energie rinnovabili)

Il corso è annuale. Per conseguire il titolo è necessario acquisire 60 CFU (crediti formativi universitari).

Verranno adottate forme di didattica organizzata in *Work Package* strutturati in laboratori orientati al *problem solving* di casi studio del territorio montano. Saranno attivati stage. Il Comitato Scientifico è composto da Luca Battaglini, Maria Carmen Belloni, Riccardo Beltramo, Marco Giardino, Paolo Sibilla, Tullio Telmon, Pier Paolo Viazzo, Ermanno Zanini.

I posti disponibili sono 50 (minimo 20 partecipanti) e le iscrizioni scadono ai primi di dicembre 2011; Per ulteriori informazioni consultare i siti: agraria.campusnet.unito.it - www.turalp.unito.it - www.natrisk.org. Contatti: info.masterpromont@unito.it - info@natrisk.org

Iniziativa benefica

La squadra Anti Incendi Boschivi di Condove (TO) da tre anni organizza una serata per coinvolgere la gente alle problematiche degli incendi boschivi.

Durante l'ultima edizione è nata l'idea di realizzare un CD benefico ad opera di artisti sardi e piemontesi contro gli incendi boschivi. Hanno partecipato: Quintomoro, Polveriera Nobel, Nicola Cancedda, Luca Tilocca, Andhira, Punkillonis, Lou Dalfin, Alex D'Herin, I Farinei d'la Brigna, Marco Carena, Le Pandelas, Li Barmenk, Double Bass Project, Coro Congedati Taurinense, So'leandro, Sandalia, Enzo Mugoni, Melodike Armonie, Coro Mariele Ventre di Sassari, Coro Piccole Note di Tissi, Gruppo Istella, Artisti Sardi, Cecilia Concas, Max Zaccheddu e Gipo Farassino.

Gli obiettivi sono sensibilizzare l'opinione pubblica delle due regioni sulle problematiche degli incendi boschivi, valorizzare le minoranze linguistiche sarda, piemontese, occitana e franco-provenzale e non ultimo raccogliere fondi per acquistare un nuovo mezzo antincendio boschivo per la squadra AIB di Condove.

Il CD è stato presentato nell'estate a Mocchie, frazione della montagna di Condove.

Per aiutare l'AIB a combattere la piaga degli incendi boschivi che distrugge i nostri ambienti montani potete donare la somma di € 15,00 per acquistare un CD musicale doppio con 24 canzoni. Per ogni informazione contattare Rosario 3207504135 rosario.decru@aib-condove.it.

Venerdì **11 novembre** alle ore 19 sarà celebrata nella chiesa di S. Maria del Monte (Monte dei Cappuccini)

la Santa Messa

in ricordo dei Soci CAI defunti
I canti sono eseguiti dal Coro "Edelweiss"

INCONTRI e SERATE

• Venerdì **18 novembre**, ore 21, Centro Incontri: proiezione di immagini realizzate durante il trek estivo della Sottosezione UET.

• Giovedì **24 novembre**, ore 21, Centro Incontri: presentazione delle attività per la stagione 2011/2012 della Scuola di Sci di Fondo Escursionismo.

• Venerdì **25 novembre**, ore 21, Centro Incontri, Sala degli Stemma: presentazione del programma di escursionismo invernale della Sottosezione UET.

• Venerdì **2 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: serata di incontro e organizzazione del Capodanno a Misurina proposto dalla Sottosezione UET. In particolare su questa iniziativa è disponibile ancora qualche posto. Pertanto chi è interessato si affretti a contattare Luisella Carrus 011 8986942 oppure 349 2630930.

• Venerdì **23 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: momento conviviale della Sottosezione UET per il tradizionale scambio degli Auguri di Natale.

ATTIVITÀ

Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2011 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it.

N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.



Escursionismo

6 novembre: **Ecomuseo della Castagna - Nomaglio 575 m T + E**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

6 novembre: **Castagnata a Machaby - T**
Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

13 novembre: **Montorfano 794 m - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 10.11

13 novembre: **Isola Palmaria - E**
Organizzazione: Sottosezione GEB
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

20 novembre: **Col Vert 1400 m - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 17.11

20 novembre: **Monte Salancia 2087 m - E**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

27 novembre: **Traversata Lanzo - Chiaves 1068 m - Pesinetto 600 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni entro giovedì 10.11



Sci Alpinismo & Racchette da neve

* 4 dicembre: **Rifugio "Pian delle Gorre" - EI**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

18 dicembre: **Testa di Cervetto 2347 m - MS + EI**

Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 15.12

18 dicembre: **Palon di Resy 2675 m - BS**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro mercoledì 14.12



Sci di Fondo

* 4 dicembre: **Gita su anello battuto**

Organizzazione: Scuola SFE
Iscrizioni: il giovedì precedente

* 11 dicembre: **Coumarial 1450 m**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

* 11 dicembre: **Gita su anello battuto**

Organizzazione: Scuola SFE
Iscrizioni: il giovedì precedente

* 18 dicembre: **Gita su anello battuto**

Organizzazione: Scuola SFE
Iscrizioni: il giovedì precedente

* 18 dicembre: **Casteldelfino 1296 m**

Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: il venerdì precedente

Scuole e Corsi

Corsi di Cascate di ghiaccio

Sono rivolti a chi, avendo nozioni base di progressione su ghiacciaio, intende avvicinarsi alla tecnica della *piolet - traction* e sono costituiti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia da uscite pratiche.

Scuola di Alpinismo "G. P. Motti"

Inaugurazione e chiusura iscrizioni giovedì **12 gennaio**, ore 21 al Centro Incontri (Sala Monviso).
Uscite pratiche: 15 e 22 gennaio; 4 e 5, 18 e 19 febbraio.

Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti"

Inaugurazione e chiusura iscrizioni giovedì **12 gennaio**, ore 21 al Centro Incontri (Sala degli Stemmi).
Uscite pratiche: 21 e 22 gennaio; 4 e 5, 18 e 19 febbraio.

Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI

Mercoledì **14 dicembre**, ore 21.00 al Centro Incontri si svolgerà la presentazione del **61° Corso di Sci Alpinismo** (rivolto a chi, già in possesso di una discreta capacità sciistica, intende avvicinarsi alla pratica dello sci - alpinismo. Vengono insegnati gli elementi fondamentali per una corretta e sicura attività sci alpinistica; successivamente, per gli allievi idonei, sono previste uscite di maggiore impegno sia fisico che tecnico per completare la formazione) e del **7° Corso di Snowboard Alpinismo** (rivolto a chi ha una discreta padronanza dello snowboard e affronta per la prima volta la montagna invernale con la tavola, o a chi vuole migliorare le proprie conoscenze). Durante la serata sarà possibile effettuare le iscrizioni ai corsi.

Venerdì 16 dicembre, ore 21.00 al Centro Incontri secondo appuntamento per iscriversi dedicato a coloro i quali non sono potuti venire alla serata di presentazione. Infine, mercoledì 11 gennaio 2012, sempre al Centro Incontri, terzo e ultimo appuntamento per le iscrizioni. Nota: Per iscriversi ai corsi è necessario effettuare la prescrizione on-line sul sito www.scuolasucait.it e consegnare contestualmente tutta la documentazione necessaria come riportato sul sito stesso.

Sottosezione SUCAI

Mercoledì **21 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: presentazione delle attività invernali e primaverili, tra le quali spicca il **Corso di Sci Fuori Pista**.

Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"

Il **21 novembre** si apriranno le iscrizioni al **10° Corso base di Escursionismo Invernale** che verrà successivamente presentato venerdì **13 gennaio**, alle ore 21, al Centro Incontri. Esso si prefigge di insegnare le tecniche e le conoscenze necessarie a muoversi in sicurezza in ambiente innevato con le racchette da neve.

L'ammissione è riservata agli allievi del corso Base autunnale, salvo eccezioni a giudizio della Direzione. Le iscrizioni si ricevono in segreteria e chiudono in concomitanza della presentazione.

Lezioni teoriche (venerdì, ore 21.00, Centro Incontri)

20 gennaio: preparazione e conduzione della gita; 3 febbraio: tipi di ARVA e loro utilizzo; 17 febbraio: orientamento e marcia strumentale; 2 marzo: nivologia e interpretazione dei bollettini; 16 marzo: autosoccorso in valanga.

Lezioni pratiche

22 gennaio, 5, 18 e 19 febbraio; 4, 18 marzo.

Attrezzatura: oltre al necessario equipaggiamento invernale, sono obbligatori racchette da neve, bastoncini, pala, sonda e ARVA (per chi ne fosse sprovvisto è possibile noleggiarlo).

Sottosezione UET

Venerdì **16 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: presentazione del programma di sci di fondo (corsi e gite sociali). In particolare, a seguito di decisione della Commissione Alpinismo Giovanile del CAI Torino, quest'anno la UET svolgerà i corsi di sci di fondo per i ragazzi.

Museo Nazionale della Montagna

Museo Olimpico Torino 2006

A cinque anni dai XX Giochi Olimpici Invernali e dai IX Giochi Paralimpici Invernali, a Torino e in Piemonte, resta vivo il ricordo di un evento unico e irripetibile. La Città e le montagne della Valsusa e della Val Chisone divennero protagoniste del palcoscenico mondiale.

È ora importante consolidare e far rivivere quei momenti che segnarono la memoria collettiva. Per questa ragione è nato il Museo Olimpico Torino 2006, da oggi articolato su due sedi, diventato un settore del Museomontagna.

Dopo un prima parentesi torinese, che vide l'allestimento nelle sale del Museo Regionale di Scienze Naturali, il Museo Olimpico è ora destinato a nuova vita. Città di Torino e Regione Piemonte hanno voluto che la struttura trovasse nuova vitalità nel Cortile Olimpico e nella Mostra Olimpica, rispettivamente a Torino e a Exilles, ambedue sedi del Museomontagna.

Il 20 ottobre, nella Sala degli Stemmi al Monte dei Cappuccini, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte Michele Coppola e l'Assessore alla Cultura e Turismo della Città di Torino Maurizio Braccialarghe, con il Direttore del Museo Aldo Audisio, hanno illustrato il nuovo Museo Olimpico Torino 2006.

Cortile Olimpico

L'allestimento torinese – completamente all'aperto nel cortile del Museomontagna – è stato realizzato con pochi pezzi altamente emblematici: gli arredi urbani del *Look of the City*, lo shangai, i vasi shangai e l'anemometro dal tipico colore rosso cinabro, che ha caratterizzato Torino durante le Olimpiadi, oltre al braciere paralimpico.

Si tratta di elementi di grande dimensione e di grande impatto visivo che si staglieranno contro la facciata dell'austero monastero del Monte dei Cappuccini, sede dal 1874 del Museo dedicato alle montagne.

La loro presenza sarà individuabile anche dal sovrastante piazzale dove torinesi e turisti salgono abitualmente per ammirare la città sottostante e l'ampio panorama della catena delle Alpi.

Il Cortile è regolarmente aperto al pubblico, con accesso gratuito, dal martedì al sabato 10-24, domenica 10-14; chiuso il lunedì.

Mostra Olimpica

La Mostra Olimpica è invece visitabile a Exilles, nella fortezza sede staccata del Museomontagna, cogestita con la Regione Piemonte.

Qui sono ricordate le emozioni vissute nel 2006: *Passion lives here*, come indicavano i messaggi promozionali delle Olimpiadi.

Nelle Sale dell'Area del Diamante, al primo piano rispetto al Cortile del Cavaliere, il percorso si sviluppa avvicinando molteplici tematiche:

- la torcia: storia delle olimpiadi invernali, il viaggio della torcia, i tedofori, la bandiera olimpica;
- la città e la montagna: dalla candidatura agli impianti di Torino e dei siti montani, la Medals Plaza, lo Sponsor Village

e il *Look of the City*;

- i riflettori: media, televisioni, giornali e giornalisti;
- le emozioni: le cerimonie, gli atleti, i volontari, i cittadini e i turisti;

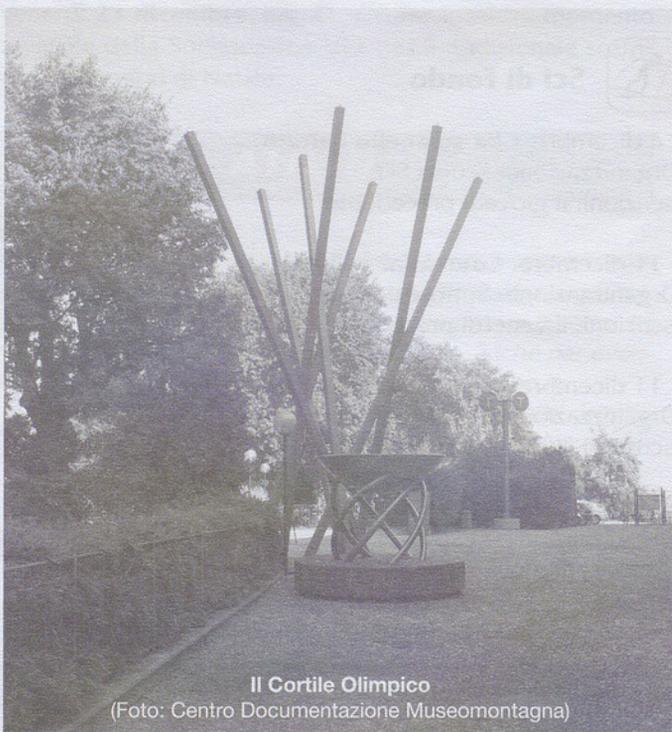
- l'agonismo: le discipline e i 15 giorni di gare, con immagini, video, cimeli e attrezzature;

- l'entusiasmo: le Paralimpiadi di Torino 2006 con discipline, atleti, cerimonie, gare e medaglie;

- l'eredità olimpica e i grandi eventi sportivi post 2006.

Le sezioni, pensate come capitoli di un grande libro virtuale, si sviluppano all'interno di gigantesche pagine tridimensionali, costituite da totem mobili con video, foto, testi e cimeli di alcuni atleti. Uno spazio da protagonista è riservato alla torcia olimpica firmata dal designer Pininfarina.

La mostra al Forte di Exilles è stata inaugurata domenica 23 ottobre; la visita è collegata a quella del Forte. Nella stessa occasione è stato anche inaugurato il nuovo ascensore di accesso.



Il Cortile Olimpico
(Foto: Centro Documentazione Museomontagna)

Nuovi orari

Dal 1° ottobre il Museo ha cambiato gli orari di visita per l'intera struttura.

L'**Area Espositiva**, con le sale permanenti e temporanee – con ingresso da Piazzale Monte dei Cappuccini 7 – sarà aperta al pubblico, dalle ore 10 alle ore 18, con chiusura settimanale il lunedì. Il prezzo del biglietto d'ingresso intero è di Euro 8,00 con le solite riduzioni e abbonamenti.

Anche l'**Area Documentazione**, lo spazio dedicato ai ricercatori con biblioteca e archivi – sempre al Monte dei Cappuccini, con ingresso da Salita al CAI Torino 12 – attua un nuovo orario: martedì e giovedì 12-18, mercoledì e venerdì 10-16.

Quest'anno il **Forte di Exilles**, sede staccata del Museomontagna a Exilles in Valle di Susa, resterà aperto al pubblico durante tutta la stagione invernale. Il nuovo orario è in vigore dal 4 ottobre: martedì e venerdì 10-14, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 14-18, chiuso il lunedì.

Mostre

- **Montagne di vini lontani**, etichette per botti. Argentina 1900-1950. Visitabile fino al 20 novembre.
- **I villaggi alpini**, le identità nazionali alle grandi esposizioni. Visitabile fino al 20 novembre.
- **Le Alpi e l'Unità nazionale**, trasformazioni e mutamenti. Visitabile fino al 20 novembre.
- **Dal Vesuvio alle Alpi**, Giorgio Sommer. Fotografie d'Italia, Svizzera e Tirolo. La mostra, realizzata con collezioni appartenenti al Museo, propone stampe fotografiche eseguite tra gli anni 1860-1899 in Italia (Napoli e dintorni soprattutto, ma anche Torino e i laghi di Garda e Maggiore) in Svizzera (le strade ferrate e la nuova conformazione del paesaggio), in Tirolo e 3 album di diverso formato contenenti vedute urbane di Napoli e paesaggi della Svizzera, con una significativa serie relativa alla Ferrovia del Gottardo, realizzata dopo la conclusione dei lavori di costruzione. Il percorso espositivo segue l'andamento cronologico e geografico del lavoro di Giorgio Sommer, nato a Francoforte nel 1834 e giunto in Italia nel 1857, prima a Roma, e poi a Napoli, dove aprì il suo primo studio fotografico, a cui seguì, nel 1890 circa, una succursale nella città di Palermo. Sommer. Dopo una lunga attività, morì nel 1914; due anni dopo l'importante archivio venne distrutto. Ai primi anni di attività risale anche la collaborazione con Edmond Behles il cui nome compare sui supporti secondari di alcune delle stampe in mostra. Giustamente famosa, riproposta in parte nell'esposizione, è la sequenza relativa all'eruzione del 1872, sistematicamente ripresa a intervalli di mezz'ora, adottando una forma narrativa che suggerisce la durata piuttosto che sottolineare l'istantaneità della posa. L'esposizione è visitabile a partire dal 25 novembre.
- **I segni del Silenzio**, Tino Aime. Esposizione antologica della produzione dell'artista, quasi completamente dedicata alla montagna con particolare riferimento alla Valle di Susa, in occasione dell'ottantesimo compleanno. Visitabile a partire dal 2 dicembre.

Coro Edelweiss

È in distribuzione il DVD "Gli Italiani delle Montagne"

Alpini, alpinisti e montanari per l'Unità d'Italia

Dopo il grande successo dello spettacolo "Gli Italiani delle montagne", prodotto dal CAI Torino e dal Coro Edelweiss, e rappresentato il 5 e 7 maggio scorsi al SERMIG di Torino, ora lo spettacolo è diventato un ricco DVD di 83', in distribuzione nelle migliori librerie italiane.

Per i soci del CAI è possibile ordinarlo direttamente dal sito del coro www.coro-edelweiss.it, oppure è acquistabile presso la sede di via Barbaroux 1 o ancora presso il Ristorante del Monte dei Cappuccini, al prezzo di 18 €.

Lo spettacolo, che ripercorre la storia italiana degli ultimi 150 anni, sottolineando i momenti più significativi, nei quali alpini, alpinisti e montanari hanno dato un contributo determinante alla costruzione dell'unità nazionale, si articola in un prologo, un epilogo e in cinque quadri cronologici. Sopra il tessuto della composizione sinfonica originale del M° Luciano di Giandomenico, si alternano testi storici e testi originali di Roberto Biondi, 10 interventi corali (Coro

Edelweiss del CAI Torino) e 2 solistici (Camilla Illeborg). L'Orchestra è l'Orchestra Sinfonica del Monte Bianco. Un contributo unico e imperdibile, a ricordo dei 150 dell'Unità d'Italia e in preparazione ai 150 anni del CAI (2013).

RICORDIAMO

Walter Bonatti

di **Stefano Delfino**

Il significato delle parole che pronunciamo e di cui riempiamo pagine di libri e giornali: chi lo conosce più il significato. Ormai la vacuità sembra dominare il linguaggio, e la parola forse più abusata e più insignificante, oggi, è "valori". Ecco che allora l'addio a Walter Bonatti, mancato lo scorso 13 settembre dopo breve e tremenda malattia, diventa l'occasione per riflettere sul senso delle parole. Perché Bonatti nella sua vita, intensa come poche altre vite, oltre ad aver scalato, esplorato, scritto, ha anche trasformato concetti astratti in comportamenti concreti. Iniziando dal concetto di "verità". Bonatti è stato ferito nell'intimo da menzogne e falsità, a partire dalla spedizione italiana al K2 del 1954: era lui il più giovane e il più forte del gruppo allestito da Ardito Desio per la conquista della seconda montagna più alta della terra, ma per volere del capo spedizione la vetta doveva essere conquistata da Achille Compagnoni con Lino Lacedelli. Temendo di vedere offuscata la loro fama dal giovane e aitante Bonatti, questi gli giocarono un brutto tiro: quando il giovane alpinista arrivò nel punto convenuto per consegnare le bombole di ossigeno ai più vecchi compagni, non trovò nessuno e fu costretto a passare la notte in una buca nella neve a quasi 8.000 metri di quota, con temperature impossibili. Sopravvisse, ma le peripezie non finirono; fu poi accusato dai due alpinisti di aver rubato parte dell'ossigeno dalle bombole e di aver così messo a repentaglio le loro vite. Impossibile, visto che le maschere le avevano Compagnoni e Lacedelli.

La ricostruzione falsata della conquista del K2 trovò poi ampio credito al ritorno della spedizione in Italia. Ma Bonatti non si perse d'animo, e con la forza della costanza, della ragione, delle spiegazioni logiche, riuscì a ristabilire la verità dei fatti, che fu riconosciuta definitivamente solo nel 2008. Poi la "dignità". Bonatti non ha polemizzato in televisione, non ha calpestato con le sue urla le voci dei detrattori. Ha fatto, invece, due cose in apparenza semplicissime: primo, ha dimostrato di essere il più forte di tutti, compiendo imprese spesso solitarie su vie considerate impossibili; secondo, le sue scelte e non quelle del "mondo" hanno determinato la sua vita.

Ed ecco la "libertà". La libertà di essere alpinista finché si decide di esserlo e poi esploratore, di scegliere il proprio destino; la libertà di vivere nella natura e con la natura, di frequentare gli spazi aperti a costo di sfidare l'incertezza e la morte.

E con la libertà, la "conoscenza". Le sue sfide, le avventure non hanno avuto un semplice intento sportivo, ma sono state animate da desiderio di sapere e capire meglio questo strano oggetto che si chiama mondo. Si pensi alle esplora-

zioni in Africa e Sud America e agli incontri con le popolazioni indigene ancora non toccate dalla civilizzazione occidentale, oppure alla ricerca delle sorgenti del rio delle Amazzoni, alle spedizioni in Antartide e Australia.

Nell'elenco entrano ovviamente "coraggio", "volontà", "coerenza". E la "solitudine", che è spesso compagna degli alpinisti (se non la cerchi tu è lei che ti trova). Scrive Bonatti: "La solitudine è angosciosa, ma è un percorso, acutizza la sensibilità, ti forza a cercare la soluzione". Sono, queste, parole di chi per anni è rimasto davvero solo a difendere una verità che sembrava soltanto sua.

Infine, la "gioventù". La gioventù dei giovani che hanno il coraggio di affrontare la vita a testa alta, di trovare da soli la propria strada e di lottare contro la menzogna. E la gioventù degli anziani, quelli che nonostante gli schiaffi ricevuti, la stanchezza, la disillusione, non smettono di difendere la verità.

Per tutto questo Walter Bonatti è stato ed è un mito moderno, laico, al di là delle qualità sportive e delle doti alpinistiche che il destino gli ha concesso a piene mani. Non un superuomo, ma qualcosa in più: un uomo vero.



Walter Bonatti al Museo Montagna (Foto: Centro Documentazione Museo Montagna)

Dal K2 al Monte dei Cappuccini

di Aldo Audisio

In un pomeriggio d'inverno del 1998 Walter Bonatti, dopo un lontano periodo di permanenza torinese, ritornava nella nostra città per "scalare" il Monte dei Cappuccini. Qui, nelle sale del Museo Nazionale della Montagna, aveva trovato casa un progetto sulla sua attività vista attraverso le foto scattate in giro per il mondo.

L'idea si era concretizzata a Telluride in Colorado, poi travolta dal suo entusiasmo, avevamo trascorso giorni nella sua casa in Valtellina proiettando migliaia di diapositive. Trovò anche un titolo conciso, evocativo di una vita avventurosa: «Fermare le emozioni». La mostra fu un successo. L'amicizia si consolidò e viaggiammo molto. Grazie alla sua collaborazione l'esposizione venne allestita dal Canada alla Spagna, alla Svizzera e in diverse sedi italiane.

Lo avrebbe, di lì a poco, atteso un'altra "scalata" al Monte dei Cappuccini, sulle tracce di un piemontese, l'esploratore

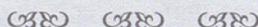
missionario salesiano De Agostini. Lavorando al progetto precedente, avevamo commentato una foto che li ritraeva insieme a Buenos Aires nel 1957, senza farci troppo caso. Sarebbe diventata lo spunto per la mostra: «Solitudini australi», un viaggio alle origini di un sogno. «Ero un ragazzo - scriveva Bonatti nel catalogo - quando venni attratto dalla copertina di un libro in una libreria; si intitolava "Ande Patagoniche" e l'autore era Alberto Maria De Agostini. Devo a questo Grande i sogni e le riflessioni che i suoi scritti e le sue immagini hanno saputo far nascere in me». Per la realizzazione del film «Finis Terrae, prodotto per l'occasione dal Museo Montagna, con Rai e Televisione Svizzera e diretto da Fulvio Mariani - viaggiammo ancora in Patagonia e Terra del Fuoco, condividendo le difficoltà e consolidando stima e amicizia. Il documentario, grazie alla sua notorietà, fu un successo anche in Argentina e Cile. Walter continuò a frequentarci, a farci partecipi dei suoi entusiasmi. Le sue "scalate" torinesi divennero un'abitudine. Come nel 1999, quando un memorabile incontro con Edmund Hillary nelle nostre sale, mise di fronte due miti dell'alpinismo. O quando nel 2005, gradita sorpresa, arrivò all'inaugurazione del Museo rinnovato. Tra gli ospiti, il grande amico, veniva ancora a renderci visita con l'inseparabile Rossana Podestà.

Sezione UGET Torino

Escursionismo

6 novembre: **L'anello di Canale - Colline del Roero**

20 novembre: **Sui sentieri della collina torinese - T**



Coro Edelweiss del CAI di Torino

Cerchiamo coristi!

Ti aspettiamo tutti i martedì alle ore 21
presso la Sala degli Stemma
al Monte dei Cappuccini

**Per informazioni: telefonare a Guido F. (cell. 335 7361533)
oppure visitare il sito www.coro-edelweiss.it**